



Pubblichiamo la breve nota di commento e di impegno verso il futuro, dopo l'appuntamento delle Settimane Sociali di Trieste, del Vice-Segretario nazionale Dc Sergio Marini

Il documento sottoscritto a Trieste da alcuni amministratori locali, a margine della Settimana Sociale, riafferma il bisogno di un rinnovato impegno politico dei cattolici.

Ciononostante lo slo-

Lo “spartito” dei cattolici

gan coniato “Non serve un partito, ma uno spartito” non mi pare sia del tutto azzeccato.

I cattolici lo “spartito” lo hanno sempre avuto, il problema é che negli ultimi anni lo hanno “suonato a la carte”, da qui a una annunciata ininfluenza il passo é stato breve.

Dunque se é vero che un

partito “cattolico” é antistorico, é altrettanto vero che un luogo, una casa comune, che metta al centro il valore non negoziabile e autentico della democrazia, ispirato al popolarismo e alla economia sociale di mercato, é invece più che mai utile.

Un terreno laico ove coltivare il buon senso, la partecipazione, la responsabilità, ove si vada oltre gli slogan, oltre la congiuntura, oltre le ipocrisie.

Lo “spartito” dei cattolici

Ne sono prova e testimonianza l'astensionismo dilagante, il continuo girovagare da un partito all'altro di molti elettori, la crescita di populismi e di ingiustizie, il clima di indifferenza intriso a rassegnazione che attraversa fasce importanti di società .

Sergio Marini